



Comunità Montana " TRIGNO MEDIO BIFERNO "



REGIONE MOLISE



COMUNE DI LIMOSANO
PROVINCIA DI CAMPOBASSO



RECUPERO DELL'EX CONVENTO DI SAN
FRANCESCO PER MUSEO ARCHEOLOGICO
E CENTRO INFORMAZIONI

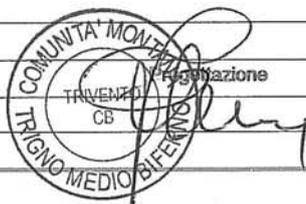
Scala :

Data : Giugno 2004

Revisione : A

Allegato : 01

Relazione



INDICE

1	Scopo del documento.....	2
2	Descrizione dell'intervento.....	2
	2.1 Il progetto.....	2
3	Interventi di restauro.....	3
4	Caratteristiche dei materiali	3
5	Caratteristiche degli interventi.....	4
	5.1 Interventi di restauro.....	4
6	Il costo dell'intervento	4
7	Costi per oneri della sicurezza.....	4
8	Redazione degli elaborati economici.....	5

1 Scopo del documento

Lo scopo di questo documento è quello di descrivere i criteri utilizzati per le scelte progettuali.

Questo documento riferisce, inoltre, in merito ai criteri ed alle scelte effettuate.

2 Descrizione dell'intervento

2.1 Il progetto

Il Convento di San Francesco è localizzato nel centro abitato di Limonano e costituisce unitamente alla Chiesa un complesso di rilevanza storico-architettonica

Il complesso fu realizzato pressochè delle dimensioni planimetriche attuali, con un ritmato chiostro interno, e due celle su un lato dello stesso.

Nei secoli sono stati eseguiti un serie di interventi che hanno compromesso l'originaria organizzazione del convento.

L'intervento previsto con il PIT del "Medio Trigno" individua il Convento di San Francesco per la destinazione a museo archeologico e centro servizi. Essenzialmente gli interventi previsti vertono al ripristino degli elementi originari del chiostro al fine di restituirne la lettura distributiva e planimetrica.

In questo senso si prevede di eliminare tutti gli elementi estranei allo stesso quali le murature ed i corpi aggiunti che occupano il chiostro e ne interrompono la percorribilità oltre ad eliminare la scala di accesso al comune che ha compromesso la lettura unitaria del camminamento ripristinando l'accesso agli uffici attraverso la scala esistente al lato del chiostro stesso.

Con l'intervento si prevede anche la ricostruzione delle volte in parte sostituite da voltine in ferro e laterizio.

Dal punto di vista organizzativo le funzioni previste saranno così distribuite:

- al piano terra, il chiostro sarà utilizzato per esposizioni di materiale archeologico ed i locali esistenti per servizi e per esposizione di cataloghi e materiale divulgativo;
- il locale laterale all'ingresso, anch'esso ristrutturato in modo da ripristiarne i caratteri originari, sarà destinato a centro informazioni/caffetteria;
- al piano primo sarà localizzata la sala riunioni/convegni e la sala multimediale.

Tutti gli ambienti saranno arredati.

3 Interventi di restauro

Gli interventi previsti con il presente finanziamento essenzialmente riguardano il restauro di parte del convento essenzialmente la parte relativa al chiostro e la sistemazione di alcuni ambienti al piano superiore.

Per il convento gli interventi previsti sono riassumibili in:

- *la demolizione delle murature che attualmente chiudono parte del chiostro;*
- *la demolizione del corpo costruito sul chiostro in adiacenza al pozzo;*
- *la demolizione della scala di accesso al comune e la ricostruzione del solaio superiore di calpestio;*
- *il restauro e consolidamento della pavimentazione in mattoncini e pietra del chiostro;*
- *la spicconatura degli intonaci e la posa in opera di intonaco a calce con tinta incorporata;*
- *il restauro dei pilastri e la pulizia delle parti in mattoncino;*
- *la ricostruzione delle volte demolite;*
- *la posa in opera della pavimentazione in ciottoli;*
- *la posa in opera delle vetrate a chiusura del chiostro;*
- *la posa in opera degli infissi;*
- *la realizzazione di servizi igienici nel locale esistente nel chiostro;*
- *la realizzazione dell'impianto elettrico ed idrico fognante;*

Per la sistemazione degli ambienti al piano primo si prevede:

- *la posa in opera dell'ascensore per consentire il superamento delle barriere architettoniche;*
- *il rifacimento delle tinteggiature con intonaco al calce e tinta incorporata;*
- *la posa in opera dell'impianto elettrico e di riscaldamento.*

4 Caratteristiche dei materiali

Le caratteristiche dei materiali previsti per la realizzazione delle opere sono descritte nell'elenco prezzi, nell'analisi dei prezzi e nel capitolato speciale d'appalto. In ogni caso i materiali utilizzati devono rispondere alle seguenti norme e leggi vigenti in materia ed in particolare:

- al R.D. del 16-10-1939 n.2231, norme per l'accettazione delle calce idrauliche;
- al R.D. del 16-11-1939 n.2237, norme per l'accettazione delle calce aeree;
- al R.D. del 16-11-1939 n.2232, norme per l'accettazione delle pietre naturali da costruzione;
- al R.D. del 16-11-1939 n.2233, norme per l'accettazione dei materiali laterizi;
- al R.D. del 16-11-1939 n.2234, norme per l'accettazione dei materiali per pavimentazione;
- al R.D. del 16-11-1939 n.2235, norme per l'accettazione di mattoni e terre refrattarie da impiegare nelle costruzioni edilizie;
- al D.M. del 3-6-1968, inerente i cementi;
- al D.M. del 30-10-1912, inerente i legnami;

- alla legge del 5-11-1971 n.1086, al D.M. 9-1-1996 recante Norme per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche, al D.M. 16-1-1996 recante criteri per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi.
- alle norme UNI vigenti

5 Caratteristiche degli interventi

In riferimento ai particolari costruttivi riportati nelle tavole del progetto di seguito si dettagliano alcune delle scelte operate in merito all'esecuzione di alcuni interventi previsti nel progetto.

5.1 Interventi di restauro

I principali interventi di previsti riguardano:

CONSOLIDAMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI IN MATTONCINO con malta di calce, cemento e pozzolana finemente tritata.

PAVIMENTAZIONE IN CIOTTOLI DI FIUME per il chiostro lavati di idonea pezzatura secondo le indicazioni della D.L., posta in opera su letto di malta idraulica di conveniente spessore posta su uno strato di sabbia compreso da 8 a 10 mm., compresa la battitura per renderli perfettamente consolidati, la pulitura e spazzolatura per eliminare tutte le tracce di malta, compreso il trasporto e la posa in opera secondo i disegni di progetto. A lavoro finito i ciottoli dovranno presentare una superficie uniforme secondo i profili e le pendenze volute.

REALIZZAZIONE DI VOLTA nel chiostro con struttura portante in profilati di ferro a T comunque sagomati, opportunamente saldati ed ancorati alle pareti perimetrali mediante tasselli in acciaio da mm 12-14 nel numero minimo di 4/ml, perforazioni a rotazione, per ancoraggi, rete metallica a maglie da 20x20 mm., rete zincata a maglie da 10x10 mm., due mani di antiruggine, elettrodi, stesura a più mani di betoncino cementizio dello spessore minimo di cm.5 onde ricreare la perfetta sagomatura della volta da ricostruire.

INTONACO LISCIO con aggiunta di colore dato in opera a spatola o a pennello, nei colori indicati dalla direzione dei lavori, da utilizzare nel caso si voglia ottenere una superficie già finita senza ricorrere a successive verniciature con speciali prodotti, compreso ogni onere e magistero per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte.

microfonici e di amplificazione aggiuntivi, per aumentare il numero dei partecipanti "attivi" alla conferenza.

6 Il costo dell'intervento

I lavori comportano una spesa complessiva di € 214.990,40 di cui € 190.324,78 per lavori di restauro e recupero, € 18.310 per arredi ed € 6.355,62 per oneri connessi alla sicurezza.

7 Costi per oneri della sicurezza

La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata per somma dei costi di sicurezza compresi nel prezzo unitario delle singole lavorazioni [Decreto del Ministero dei lavori pubblici del 19 aprile

2000, n.145, art.5, comma 1, lett. i)] e delle spese speciali non incluse nei prezzi [Decreto del Ministero dei lavori pubblici del 19 aprile 2000, n.145, art.5, comma 1, lett. a)].

L'importo della sicurezza, così calcolato, è pari ad € 6.355,62.

8 Redazione degli elaborati economici

Il computo metrico allegato al progetto è stato redatto sulla base del prezzario della Regione Molise 2000. Per le voci non presenti in detto prezzario sono state previsti nuovi prezzi che saranno oggetto di analisi.